D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 21 ottobre 2026 - n. 13950
Piano d'azione per il controllo del cancro colorato del platano causato dal fungo Ceratocystis platani in Lombardia - Abrogazione del d.d.s. 7 novembre 2023 - n. 17338

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, così come modificato dal Regolamento di Esecuzione (UE)2021/2285 del 14 dicembre 2021;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625»;
- il decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*» e ss.mm.ii.;
- la L.r. 5 dicembre 2008, n.31 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare il Titolo VI «Sorveglianza fitosanitaria»;
- il d.d.s. 7 novembre 2023 - n. 17338 «Sostituzione dell'allegato A del d.d.s. 5 aprile 2023 - n. 5153 Definizione delle modalità di applicazione in Regione Lombardia delle misure fitosanitarie di lotta al cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis platani* previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 e dal decreto ministeriale 29 febbraio 2012 – Abrogazione del d.d.s. 16 ottobre 2018 n. 14830 «Aggiornamento delle modalità di applicazione in Lombardia del Decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;
- il d.d.s. 22 gennaio 2026 - n. 641 «Nuova delimitazione del territorio della Lombardia per *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. in applicazione del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 e ss.mm.ii. e del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 e ss.mm.ii. – Abrogazione del d.d.s. 24 febbraio 2025 - n. 2401»;

Considerato che:

- il d.d.s. 7 novembre 2023 - n. 17338 definisce nel dettaglio le modalità di applicazione in Lombardia delle misure fitosanitarie per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano, misure differenti in funzione della classificazione delle aree (aree indenni, aree delimitate in eradicazione, aree delimitate in contenimento);
- è emersa la necessità di rivedere le misure fitosanitarie contenute nel d.d.s. n. 17338/2023 per una più efficace gestione della malattia sul territorio;
- è stata sviluppata una nuova procedura informatizzata per la gestione delle pratiche relative agli interventi sui platani;
- è stato ritenuto opportuno redigere un piano d'azione organico che individua le nuove misure fitosanitarie e illustra la relativa procedura informatizzata;

Rilevata pertanto la necessità di:

- abrogare il d.d.s. 7 novembre 2023 - n. 17338;
- approvare un Piano d'azione per il controllo del cancro colorato del platano causato dal fungo *Ceratocystis platani* in Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rendere obbligatoria la nuova procedura informatizzata per la gestione delle pratiche relative agli interventi sui platani a partire dal 1° gennaio 2027;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizio Fitosanitario Regionale attribuite con d.g.r. n. XII/4425 del 26 maggio 2025;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle previsioni del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 e ss.mm.ii.;

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di abrogare il d.d.s. 7 novembre 2023 - n. 17338 «Sostituzione dell'allegato A del d.d.s. 5 aprile 2023 - n. 5153 Definizione delle modalità di applicazione in Regione Lombardia delle misure fitosanitarie di lotta al cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis platani* previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 e dal Decreto ministeriale 29 febbraio 2012 – Abrogazione del d.d.s. 16 ottobre 2018 n. 14830 «Aggiornamento delle modalità di applicazione in Lombardia del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

2. di approvare il Piano d'azione per il controllo del cancro colorato del platano causato dal fungo *Ceratocystis platani* in Lombardia così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di rendere obbligatoria la nuova procedura informatizzata per la gestione delle pratiche relative agli interventi sui platani a partire dal 1 gennaio 2027

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

La dirigente
Elena Brugna

Allegato A - Piano d'azione per il controllo del cancro colorato del platano causato dal fungo *Ceratocystis platani* in Lombardia

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. SORVEGLIANZA
2.1. SORVEGLIANZA GENERALE
2.2. SORVEGLIANZA SPECIFICA
3. PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE
3.1. AREE DELIMITATE IN ERADICAZIONE
3.1.1. Zone infette in eradicazione
3.1.2. Zone cuscinetto in eradicazione
3.2. AREE DELIMITATE IN CONTENIMENTO
3.2.1. Zone infette in contenimento
3.2.2. Zone cuscinetto in contenimento
3.2.3. Supporto tecnico dei Dottori agronomi e Dottori forestali nelle zone infette in contenimento
4. RISORSE
4.1. RISORSE UMANE
4.2. RISORSE FINANZIARIE
5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE
6. SOGGETTI COINVOLTI
7. REVISIONE DEL PIANO

1. PREMESSA

La malattia nota come "cancro colorato del platano" è causata dal fungo ascomicete *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. che ha come ospiti unicamente piante appartenenti al genere *Platanus*. Il fungo può diffondersi da una pianta infetta a una sana penetrando, mediante le spore, all'interno dei tessuti vegetali attraverso ferite (tagli di potatura, lesioni accidentali, ecc.) o con il micelio tramite anastomosi radicale (fusione di radici di alberi contigui).
Una volta penetrato, il patogeno colonizza e necrotizza rapidamente i tessuti legnosi, provocando fessurazioni longitudinali sulla corteccia e una tipica colorazione marrone scuro del legno sottostante (a "macchie di leopardo"). Il sintomo esterno più evidente è il disseccamento totale o parziale della chioma, spesso accompagnato da riscoppi vegetativi alla base del tronco. La malattia è letale e conduce alla morte della pianta nel giro di una o poche stagioni vegetative. Il presente piano d'azione regionale stabilisce le procedure e le misure fitosanitarie obbligatorie sul territorio della Regione Lombardia volte a prevenire, monitorare e limitare la diffusione di *C. platani*.

2. SORVEGLIANZA

2.1. SORVEGLIANZA GENERALE

La sorveglianza generale consiste nella raccolta di informazioni relative alla presenza di *C. platani* da varie fonti, quali operatori professionali, cittadini, istituti di ricerca, ecc.
Al fine di acquisire queste informazioni, il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) si avvale da anni di specifiche campagne informative, di caselle di posta dedicate, di un sito internet e di uno specifico applicativo (si veda paragrafo 5 "Attività di comunicazione").

2.2. SORVEGLIANZA SPECIFICA

La sorveglianza specifica ha lo scopo di acquisire informazioni sulla presenza, assenza, distribuzione e incidenza di *C. platani* attraverso indagini definite dal SFR e svolte in un determinato periodo di tempo in una determinata area.
Il territorio della Regione Lombardia è suddiviso in "aree indenni" e "aree delimitate", così definite:

- **aree indenni,** dove la malattia non è mai stata riscontrata o nelle quali, in caso di sua presenza nel passato, la stessa è da considerarsi eradicata;
- **aree delimitate,** costituite da:
  - una zona infetta che comprende l'intero territorio dei comuni nei quali, negli ultimi 5 anni, è stata accertata la presenza di almeno un platano infetto;
  - una zona cuscinetto con un raggio di 1 km circostante la zona infetta, considerata indenne ma soggetta a sorveglianza e misure fitosanitarie specifiche per prevenire la diffusione del fungo.

In funzione delle strategie di controllo applicate, le aree delimitate sono distinte in aree in eradicazione (dove si ritiene tecnicamente possibile l'eradicazione del patogeno) e aree in contenimento (in cui la presenza della malattia è diffusa in maniera tale da non poterne prevedere l'eradicazione).

Le indagini (esame visivo, campionamento e analisi di laboratorio) sono svolte in accordo con la Scheda fitosanitaria per *C. platani* [1] pubblicata dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare e con l'art. 5 del Reg. di esecuzione (UE) 2022/1629 e avvengono con intensità differente in area indenne e in area delimitata, secondo le seguenti modalità:

- **in area indenne**:
  annualmente sono previste indagini, in siti a rotazione, tali da coprire il territorio in modo omogeneo. In caso di sospetta presenza dell'organismo nocivo, si procede con campionamento e analisi di laboratorio per l'identificazione dell'agente eziologico.
- **in area delimitata in eradicazione:**
  ogni anno sono previste indagini focalizzate in particolare nella zona cuscinetto e in zone infette prossime all'eradicazione. Nelle zone infette in eradicazione la diagnosi della presenza della malattia può essere definita mediante la sola analisi visiva in caso di sintomi evidenti; si procede invece a campionamento e analisi di laboratorio per l'identificazione della specie in caso di sintomi sospetti.
- **in area delimitata in contenimento:**
  ogni anno sono previste indagini nelle zone cuscinetto in contenimento: in caso di sospetta presenza dell'organismo nocivo, si procede con campionamento e analisi di laboratorio per l'identificazione della specie.
  Nelle zone infette in contenimento, la verifica della presenza della malattia è eseguita dai Dottori agronomi e dai Dottori forestali riconosciuti con le modalità descritte nel par. 3.2.3. in occasione dell'esecuzione di interventi di abbattimento, manutenzione (ceduazione/potatura), recisioni radicali (scavi).

Oltre alle attività di sorveglianza specifica sopra descritte, sono effettuati:

- i controlli nei luoghi di produzione (vivai) di piante appartenenti al genere *Platanus*;
- i controlli delle piante appartenenti al genere *Platanus* a seguito della richiesta di nulla osta per l'esecuzione di interventi di abbattimento, manutenzione (ceduazione/potatura), recisioni radicali (scavi) in aree delimitate in eradicazione ai sensi del par. 3.1. e in zone cuscinetto in contenimento ai sensi del par. 3.2.2.;
- la verifica delle segnalazioni di sospetta presenza di *C. platani* ricevute tramite la casella mail *infofito@regione.lombardia.it* e l'applicativo "Fitodetective".

In Lombardia gli accertamenti per verificare la presenza di *C. platani* sono effettuati dal SFR in accordo al programma annuale di indagine o a seguito di richieste di interventi o segnalazioni di casi sospetti da parte di soggetti pubblici o privati. In funzione dei risultati di tali attività, Regione Lombardia procede periodicamente all'aggiornamento dell'area delimitata.
La consultazione dei dati ufficiali da parte degli utenti è garantita attraverso i canali telematici regionali, secondo le seguenti modalità:

- la normativa relativa alla definizione delle aree delimitate regionali può essere consultata sul portale del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) o sul sito

[1] Scheda di sorveglianza fitosanitaria per *Ceratocystis platani* (solo in EN), pubblicazione di supporto dell'EFSA 2021:EN-6822, doi:10.2903/sp.efsa.2021.EN-6822.

istituzionale del SFR (nella sezione dedicata "Organismi nocivi" – "Funghi e oomiceti" - "Cancro colorato del platano (*Ceratocystis platani*)";
- la geolocalizzazione delle aree delimitate può essere consultata su geoportale Lombardia attivando il servizio di mappa "Vincoli fitosanitari";
- Il dettaglio delle attività di sorveglianza previste di anno in anno può essere consultato sul sito istituzionale del SFR (nella sezione dedicata "Sorveglianza" – "Piano di indagine").

3. PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE

3.1. AREE DELIMITATE IN ERADICAZIONE

3.1.1. Zone infette in eradicazione

Per tutti gli interventi ordinari su platani a carico delle parti legnose quali abbattimento, manutenzione (ceduazione/potatura), recisioni radicali (scavi), occorre richiedere preventivamente il nulla osta al SFR mediante domanda "Interventi su platani" su piattaforma "Bandi e Servizi". Decorsi 30 giorni dalla richiesta, in assenza di comunicazioni da parte del SFR, si applica il principio del silenzio-assenso e gli interventi potranno essere realizzati.

Nel caso in cui il SFR riscontri la presenza di piante infette, esso provvederà a ordinare l'abbattimento obbligatorio di ogni pianta colpita da *C. platani* e dei relativi platani adiacenti (esemplari che, per dimensioni e distanza dalla pianta infetta, possano far presumere un'estensione radicale tale da poter venire a contatto con le radici della pianta infetta), notificando la misura ufficiale al proprietario/conduttore delle piante.

L'abbattimento delle piante e la gestione del materiale di risulta dovranno avvenire con modalità atte a ridurre i rischi di contagio agli altri platani presenti sul territorio, come indicato nei paragrafi 3.1.1.1. e 3.1.1.2.

3.1.1.1. Abbattimento di piante infette

Tutte le operazioni di abbattimento prescritte sono effettuate a cura e a spese dei proprietari o dei conduttori a qualunque titolo dei terreni in cui si trovano le piante, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

Le operazioni di abbattimento delle piante infette dovranno essere effettuate in assenza di pioggia e vento nei seguenti periodi:
- 1° luglio-31 agosto;
- 1° dicembre-15 marzo.

Deroghe al periodo indicato per l'effettuazione degli abbattimenti potranno essere rilasciate dal SFR a fronte di richiesta per comprovata necessità e urgenza derivante da una situazione di pericolo per uomini, animali o cose. Tale richiesta, adeguatamente motivata e documentata, dovrà essere caricata tramite domanda "Comunicazione di abbattimento di platani infetti" su piattaforma "Bandi e Servizi".

In ogni caso le piante infette dovranno essere eliminate prima dell'inizio della stagione vegetativa successiva alla notifica della misura ufficiale.

Almeno due giorni lavorativi prima dell'inizio effettivo delle operazioni di abbattimento, il proprietario/conduttore deve presentare al SFR, tramite domanda "Comunicazione di abbattimento di platani infetti" su piattaforma "Bandi e Servizi", una comunicazione

contenente la data di inizio dei lavori, il nominativo della ditta incaricata di effettuare le operazioni, la procedura e il sito di smaltimento del materiale di risulta.
In fase di abbattimento dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al punto A dell'allegato al Decreto ministeriale 29 febbraio 2012 relative a "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano". In particolare, dovranno essere adottate tutte le indicazioni atte a limitare la dispersione del patogeno nell'ambiente, durante le operazioni di manutenzione, di scavo e di tutte le fasi di abbattimento di piante infette e di smaltimento del materiale di risulta.

3.1.1.2. Trasporto e smaltimento del legname infetto

Tutte le operazioni di smaltimento del legname derivante dagli abbattimenti delle piante infette e di quelle adiacenti sono a carico dei proprietari o dei conduttori a qualunque titolo, ai sensi dell'art. 32 comma 3 del Decreto legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021.
Essi dovranno comunicare al SFR, tramite domanda "Comunicazione di abbattimento di platani infetti" su piattaforma "Bandi e Servizi":

- il luogo di destinazione del legname derivante dagli abbattimenti;
- la modalità di smaltimento del legname derivante dagli abbattimenti.

L'eliminazione del materiale abbattuto dovrà avvenire entro e non oltre le 48 ore successive al taglio all'interno della zona infetta. Qualora ciò non fosse possibile, il SFR autorizzerà il trasporto del suddetto materiale in altro luogo idoneo.
Prima del trasporto il materiale derivante dagli abbattimenti delle piante infette e di quelle adiacenti dovrà essere sottoposto a disinfezione con sali di ammonio quaternario o ossicloruro di rame. Il materiale dovrà essere trasportato utilizzando camion telonati o chiusi oppure coperto con robusti teloni onde evitare la dispersione della segatura nell'ambiente.
Il materiale infetto dovrà essere smaltito secondo una delle modalità di seguito descritte:

a. distruzione tramite il fuoco sul luogo dell'abbattimento o in area appositamente individuata nei pressi, ma sufficientemente lontana da altre piante appartenenti al genere *Platanus*;
b. incenerimento mediante combustione in impianti quali inceneritori dei rifiuti o centrali termiche;
c. conferimento a industrie per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolati, tranciati o sfogliati dopo adeguato trattamento termico;
d. conferimento all'industria per il trattamento Kiln-dried, consistente nell'essiccazione del legname in forno al fine di portare il suo tenore di acqua, espresso in materia secca, al di sotto del 20% nel corso del trattamento, secondo un adeguato schema tempo/temperatura;
e. conferimento in discarica, assicurandone l'immediata copertura.

I proprietari/conduttori delle piante dovranno comunicare le modalità e il luogo di smaltimento al SFR tramite domanda "Comunicazione di abbattimento di platani infetti" su piattaforma "Bandi e Servizi" e successivamente caricarvi la rendicontazione dell'avvenuto smaltimento. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento delle piante infette dovrà essere inviata al SFR entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuto smaltimento tramite piattaforma "Bandi e Servizi".
Nel caso in cui il legname sosti per più di un giorno prima della sua distruzione, lo stesso dovrà essere conservato in ambiente riparato, lontano da altre piante appartenenti al genere *Platanus* e interamente avvolto con teloni di plastica sigillati.

Il SFR si riserva la facoltà di concedere deroghe ai tempi di immediato smaltimento del legname infetto. In tali casi eccezionali, lo stesso dovrà essere accumulato in aree appositamente individuate prive di platani sensibili e periodicamente irrorato con fungicidi autorizzati.

3.1.1.3. Abbattimento, manutenzione (ceduazione/potatura), recisioni radicali (scavi) di piante non infette da *C. platani*

Le attività ordinarie di manutenzione (ceduazione/potatura) su verde pubblico e privato dovranno essere effettuate nel periodo 1° dicembre – 15 marzo, in assenza di pioggia e vento. In caso di presenza di *C. platani* su piante poste nelle vicinanze, tali operazioni devono essere eseguite secondo le indicazioni impartite dal SFR e subordinate al preventivo abbattimento delle piante infette e delle piante adiacenti.

Deroghe al periodo indicato per l'effettuazione delle attività di manutenzione (ceduazione/potatura) potranno essere rilasciate dal SFR a fronte di comprovata necessità e urgenza derivante da una situazione di pericolo per uomini, animali o cose. Tale richiesta, adeguatamente motivata e documentata, dovrà essere caricata sulla domanda "Interventi su platani" su piattaforma "Bandi e Servizi".

Scavi e abbattimenti di piante non infette da *C. platani* potranno essere eseguiti in qualsiasi periodo dell'anno.

Nelle zone infette in eradicazione la ripiantumazione di piante di platano sensibili a *C. platani* è vietata. Viceversa, è ammessa la ripiantumazione di ibridi riconosciuti resistenti all'organismo nocivo specificato.

3.1.2. Zone cuscinetto in eradicazione

In tali zone vale quanto indicato nel par. 3.1.1. Pertanto, per tutti gli interventi sui platani, quali abbattimento, manutenzione (ceduazione/potatura) e recisioni radicali (scavi), occorre richiedere preventivamente il nulla osta al SFR mediante domanda "Interventi su platani" su piattaforma "Bandi e Servizi". Decorsi 30 giorni dalla richiesta, in assenza di comunicazioni da parte del SFR, si applica il principio del silenzio-assenso e gli interventi potranno essere eseguiti.

Nel caso in cui il SFR riscontri la presenza di piante infette, esso provvederà a ordinare l'abbattimento di ogni pianta colpita da *C. platani* e dei relativi platani adiacenti, notificando la misura ufficiale al proprietario/conduttore delle piante. L'abbattimento e lo smaltimento delle piante infette e di quelle adiacenti dovranno avvenire con le stesse modalità illustrate nei paragrafi 3.1.1.1. e 3.1.1.2.

3.2. AREE DELIMITATE IN CONTENIMENTO

3.2.1. Zone infette in contenimento

I proprietari o conduttori a qualunque titolo di platani sui quali sono previsti interventi a carico delle parti legnose quali abbattimento, manutenzione (ceduazione/potature) e recisioni radicali (scavi) hanno l'obbligo di avvalersi della consulenza di un Dottore agronomo o di un Dottore forestale abilitato e riconosciuto dal SFR ai sensi del par. 3.2.3. per valutare la presenza o assenza di *C. platani* nelle piante oggetto di intervento. Il professionista incaricato dovrà redigere un Atto Fitoiatrico e trasmetterlo al SFR tramite piattaforma "Bandi e Servizi" secondo le modalità di cui al par. 3.2.3.3.

Nelle zone infette in contenimento la piantumazione di piante di platano sensibili a *C. platani* è vietata. Viceversa, è ammessa la piantumazione di ibridi riconosciuti resistenti all'organismo nocivo specificato

3.2.2. Zone cuscinetto in contenimento

In tali zone vale quanto indicato nel par. 3.1.2. relativo alle zone cuscinetto in eradicazione.

3.2.3. Supporto tecnico dei Dottori agronomi e Dottori forestali nelle zone infette in contenimento

3.2.3.1. Riconoscimento dei Dottori agronomi e Dottori forestali

Svolgono il ruolo di supporto alle attività del SFR i Dottori agronomi e i Dottori forestali iscritti al relativo Ordine professionale che hanno svolto una specifica formazione erogata dal SFR e che sono inseriti in un elenco ufficiale pubblicato sul sito della Federazione Ordini dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali Lombardia reperibile sul sito istituzionale del SFR (nella sezione dedicata "Organismi nocivi" – "Funghi e oomiceti" - "Cancro colorato del platano (*Ceratocystis platani*)").

3.2.3.2. Erogazione della formazione

La formazione dei professionisti, erogata direttamente dal SFR, consiste in un corso con approfondimenti teorici e pratici della durata complessiva minima di otto ore ed esame finale.

3.2.3.3. Modalità operative

I soli Dottori agronomi e Dottori forestali che hanno svolto specifica formazione e sono riconosciuti dal SFR provvedono a:

- ricevere formalmente l'incarico di sopralluogo da parte del committente;
- eseguire il sopralluogo sul campo;
- georeferenziare le piante oggetto del controllo;
- prelevare e inviare campioni legnosi al laboratorio del SFR nel caso in cui sussistano dubbi o sospetti sulla presenza di infezioni fungine riconducibili a *C. platani*;
- redigere l'Atto Fitoiatrico;
- trasmettere l'Atto Fitoiatrico al SFR con le seguenti modalità:
  - nel caso in cui sulle piante esaminate non si riscontri la presenza di *C. platani*, l'Atto Fitoiatrico dovrà essere trasmesso al SFR tramite domanda "Interventi su platani" su piattaforma "Bandi e Servizi", con un anticipo di almeno due giorni lavorativi rispetto alla data prevista per l'inizio dei lavori. Dovranno inoltre essere comunicati il luogo, la data e l'ora dell'inizio delle operazioni di abbattimento, manutenzione (ceduazione/potatura), recisioni radicali (scavi). Per le modalità di intervento si applica quanto indicato nel par. 3.1.1.3.;
  - nel caso in cui sulle piante esaminate si riscontri la presenza di *C. platani*, è obbligatorio procedere all'abbattimento delle piante infette trasmettendo l'Atto Fitoiatrico al SFR tramite domanda "Comunicazione di abbattimento di platani infetti" su piattaforma "Bandi e Servizi" allegando la documentazione necessaria allo smaltimento. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento delle piante infette dovrà essere inviata al SFR entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuto smaltimento tramite piattaforma "Bandi e Servizi". Per le modalità di intervento su piante infette vale quanto riportato nei paragrafi 3.1.1.1. e 3.1.1.2.

3.3. SANZIONI

I trasgressori delle disposizioni contenute nel presente piano d'azione regionale saranno soggetti a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 55 comma 15 del D.lgs. 19/2021.

4. RISORSE

4.1. RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate per l'attuazione del piano d'azione regionale hanno la qualifica ufficiale di ispettori, agenti o assistenti fitosanitari. Tali figure sono appositamente formate e dipendono sia da Regione Lombardia che dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF).

4.2. RISORSE FINANZIARIE

Le attività del piano d'azione per *C. platani* rientrano nel complesso delle attività fitosanitarie svolte dal SFR così come definite dal "Piano delle attività fitosanitarie" con validità triennale ai sensi dell'art. 69 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, che definisce anche le relative previsioni finanziarie.

5. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il SFR organizza e promuove iniziative di informazione e divulgazione relative a *C. platani* e alle misure fitosanitarie messe in atto per la sua eradicazione o contenimento rivolte a operatori professionali, enti e cittadini.
Il piano di comunicazione prevede nello specifico:

- aggiornamento periodico delle informazioni tecniche, delle attività svolte e della normativa vigente presenti sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
- aggiornamento delle aree delimitate su geoportale Lombardia;
- aggiornamento della scheda *C. platani* sull'applicativo "Fitodetective", utilizzabile sia per ricercare informazioni che per fare segnalazioni;
- distribuzione di pieghevoli e poster agli operatori professionali;
- promozione di corsi per il riconoscimento dei Dottori agronomi e Dottori forestali ai sensi del punto 3.2.3.;
- elaborazione delle segnalazioni pervenute alla casella mail *infofito@regione.lombardia.it* o sull'applicativo "Fitodetective".

6. SOGGETTI COINVOLTI

L'attuazione degli interventi previsti richiede il coinvolgimento di vari soggetti pubblici e privati, quali: amministrazioni comunali e provinciali, ordini regionali e provinciali dei Dottori agronomi e Dottori forestali, Organizzazioni Professionali e Organizzazioni di Produttori operanti in ambito agricolo (OO.PP.).

7. REVISIONE DEL PIANO

Il presente Piano d'azione verrà aggiornato ogni qualvolta nuovi fatti, conoscenze o revisioni normative possano renderlo più efficace ed efficiente, al fine di attuare le migliori attività di controllo dell'organismo nocivo.
Il Piano d'azione verrà pubblicato sulla pagina web del sito istituzionale di Regione Lombardia.